

L'Agenda 2030 contro tutte le disuguaglianze

Enrico Giovannini

Università di Roma «Tor Vergata»

*Portavoce dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo
Sostenibile*

PARTNER



MAIN MEDIA PARTNER



MEDIA PARTNER



CON LA COLLABORAZIONE DI



CON IL CONTRIBUTO DEL



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



L'Agenda Globale delle Nazioni Unite e i Sustainable Development Goals (SDGs):

- 17 obiettivi
 - 169 target
 - 240+ indicatori
- Tre principi:
- Integrazione
 - Universalità
 - Partecipazione

Una visione integrata dello sviluppo, basata su quattro pilastri:

- Economia
- Società
- Ambiente
- Istituzioni

PARTNER



MAIN MEDIA PARTNER



MEDIA PARTNER



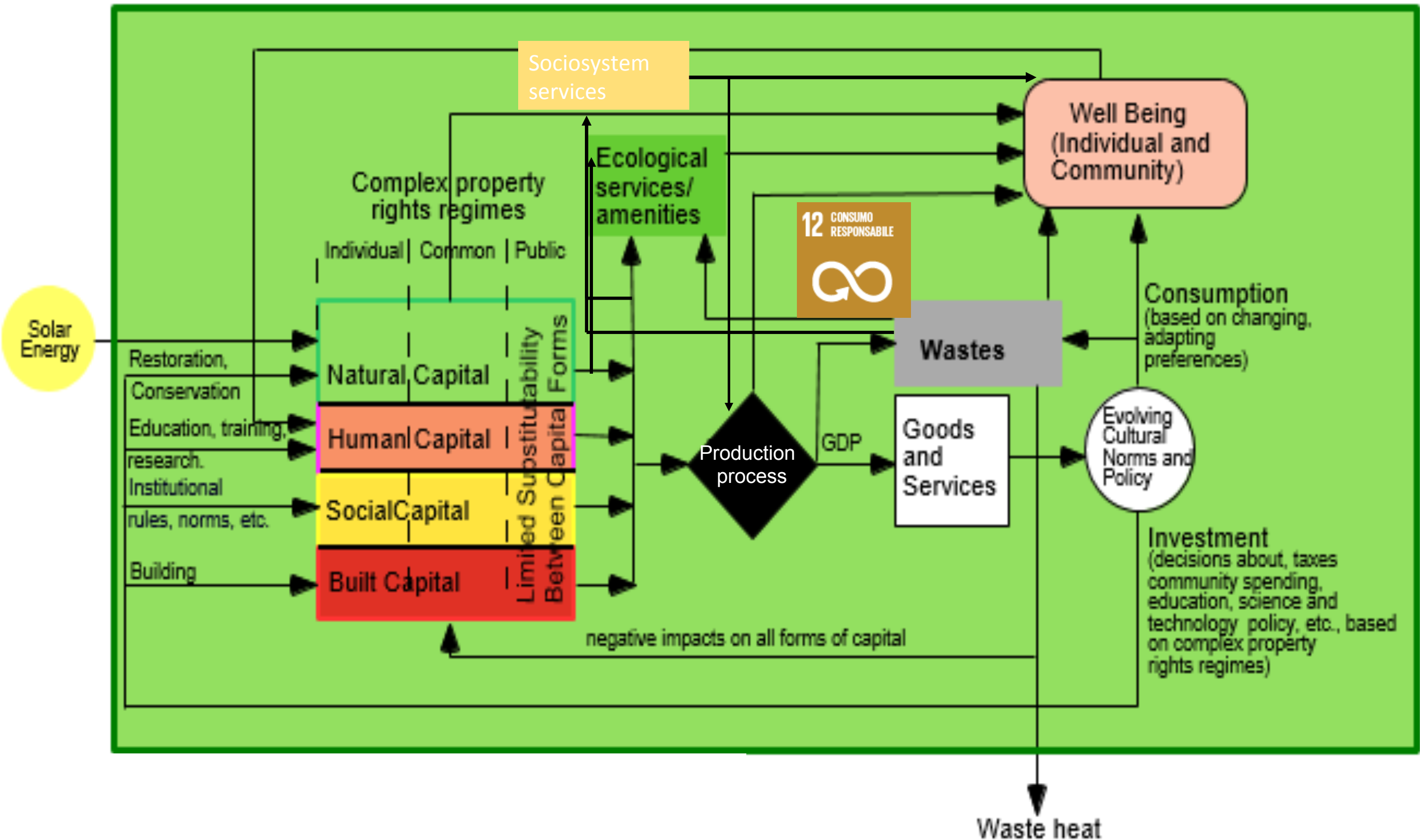
CON LA COLLABORAZIONE DI



CON IL CONTRIBUTO DEL



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



L'Italia non è su un sentiero di sostenibilità

- Debolezze recuperabili nel breve termine sul piano giuridico-istituzionale
- Mancanza di attuazione di strategie e di legislazioni già definite che consentirebbero di realizzare molti SDGs
- Carenza di alcune strategie fondamentali
- Assenza di una visione sistemica conduce a interventi contraddittori e troppo focalizzati sul breve termine



PARTNER



MAIN MEDIA PARTNER



MEDIA PARTNER



CON LA COLLABORAZIONE DI



CON IL CONTRIBUTO DEL



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Politiche per lo sviluppo sostenibile

- Cambiamento climatico ed energia
- Povertà e disuguaglianze
- Economia circolare, innovazione, lavoro
- Capitale umano, salute ed educazione
- Capitale naturale e qualità dell'ambiente
- Città, infrastrutture e capitale sociale
- Cooperazione internazionale

PARTNER



MAIN MEDIA PARTNER



MEDIA PARTNER



CON LA COLLABORAZIONE DI



CON IL CONTRIBUTO DEL



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Obiettivo 4: Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze **completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità** che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento

4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano **accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità**, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria

4.3 Entro il 2030, garantire la parità di **accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università**

4.4 Entro il 2030, **aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie**, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

4.5 Entro il 2030, **eliminare le disparità di genere nell'istruzione** e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili

PARTNER



MAIN MEDIA PARTNER



MEDIA PARTNER



CON LA COLLABORAZIONE DI



CON IL CONTRIBUTO DEL



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

4.6 Entro il 2030, assicurarsi **che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo**

4.7 Entro il 2030, assicurarsi **che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile** attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

4.a Costruire e **adeguare le strutture scolastiche** in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

4.b Entro il 2020, **espandere sostanzialmente a livello globale il numero di borse di studio a disposizione dei paesi in via di sviluppo**, in particolare dei paesi meno sviluppati, dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e dei paesi africani, per l'iscrizione all'istruzione superiore, comprendendo programmi per la formazione professionale e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, tecnici, ingegneristici e scientifici, nei paesi sviluppati e in altri paesi in via di sviluppo

4.c Entro il 2030, **aumentare notevolmente l'offerta di insegnanti qualificati nei paesi in via di sviluppo**, anche attraverso la cooperazione internazionale per la formazione degli insegnanti, in particolare nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo

PARTNER



MAIN MEDIA PARTNER



MEDIA PARTNER



CON LA COLLABORAZIONE DI

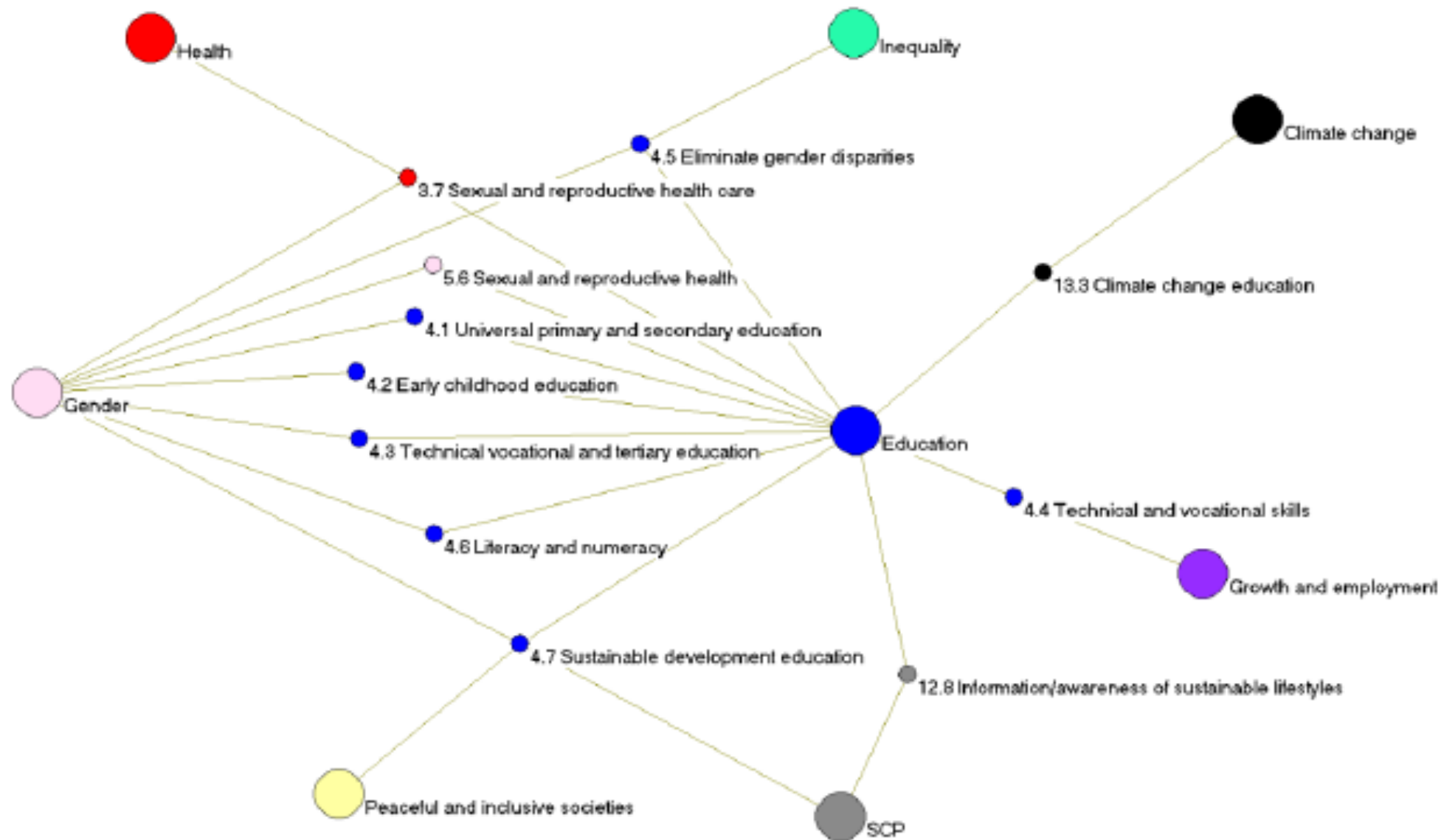


CON IL CONTRIBUTO DEL



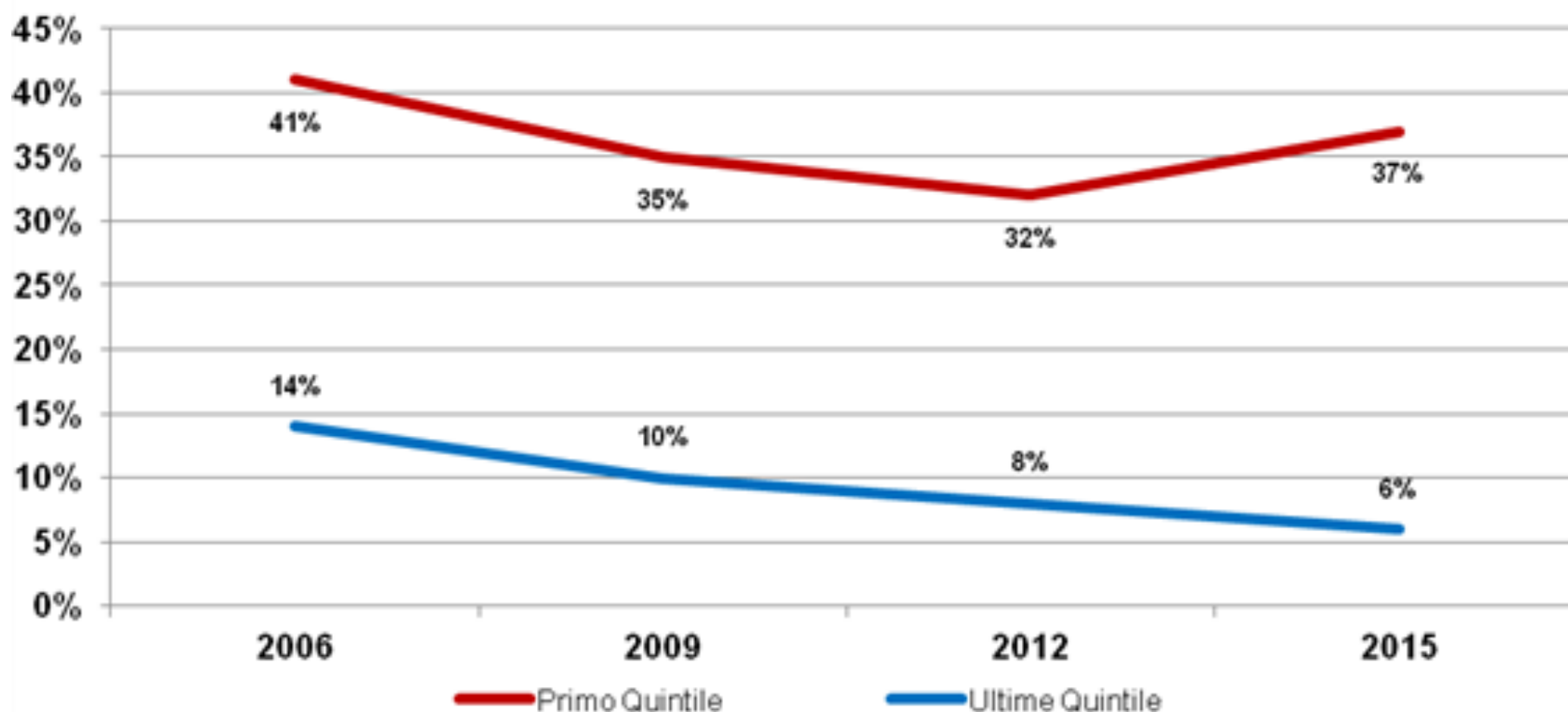
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Figure 2
Links between education and other SDGs through the SDG targets



Le disuguaglianze iniziano da piccoli

Percentuale di alunni che non raggiungono le competenze minime per livello socio-economico della famiglia di origine



Elaborazione Save the Children - Fonte OCSE PISA 2006-2015

PARTNER



MAIN MEDIA PARTNER



MEDIA PARTNER



CON LA COLLABORAZIONE DI



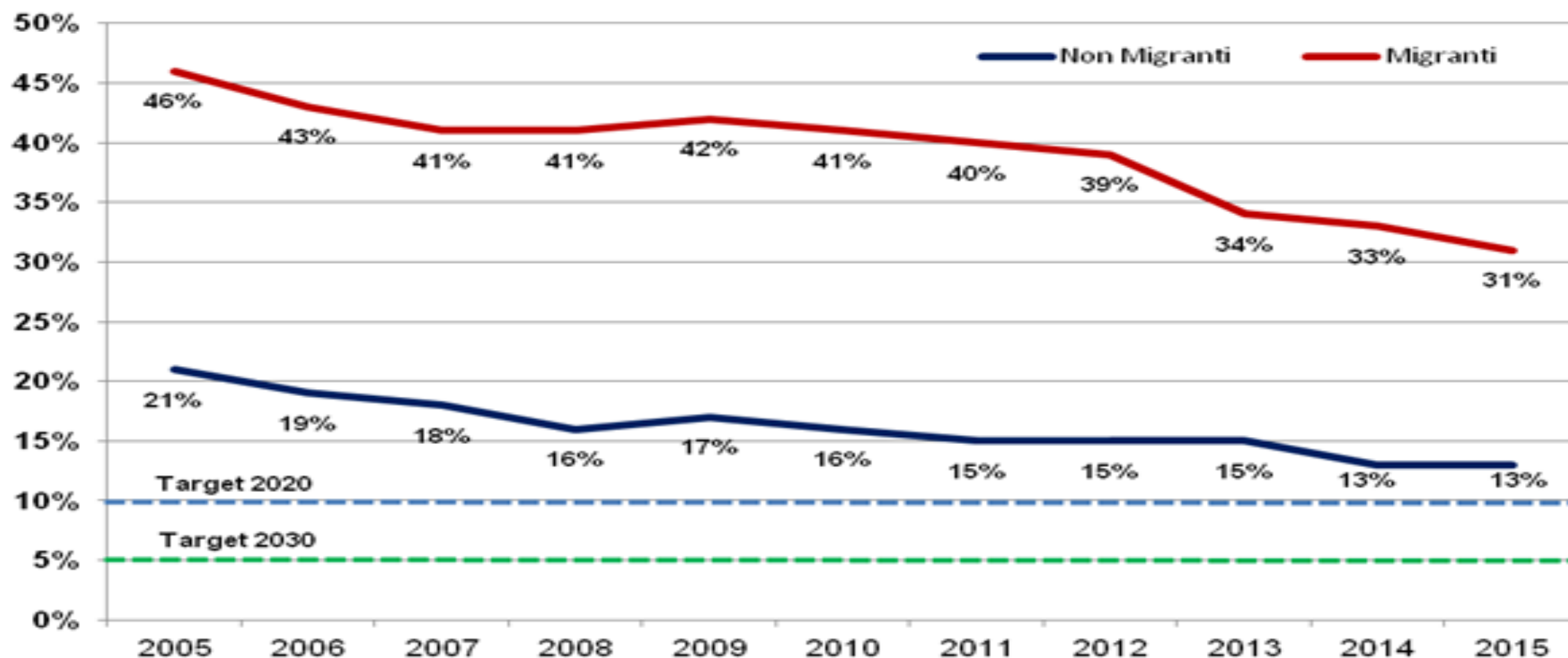
CON IL CONTRIBUTO DEL



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Le disuguaglianze iniziano da piccoli

Percentuale di dispersione tra i ragazzi migranti e non migranti



Elaborazione Save the Children - Fonte EUROSTAT 2005-2015

PARTNER



MAIN MEDIA PARTNER



MEDIA PARTNER



CON LA COLLABORAZIONE DI



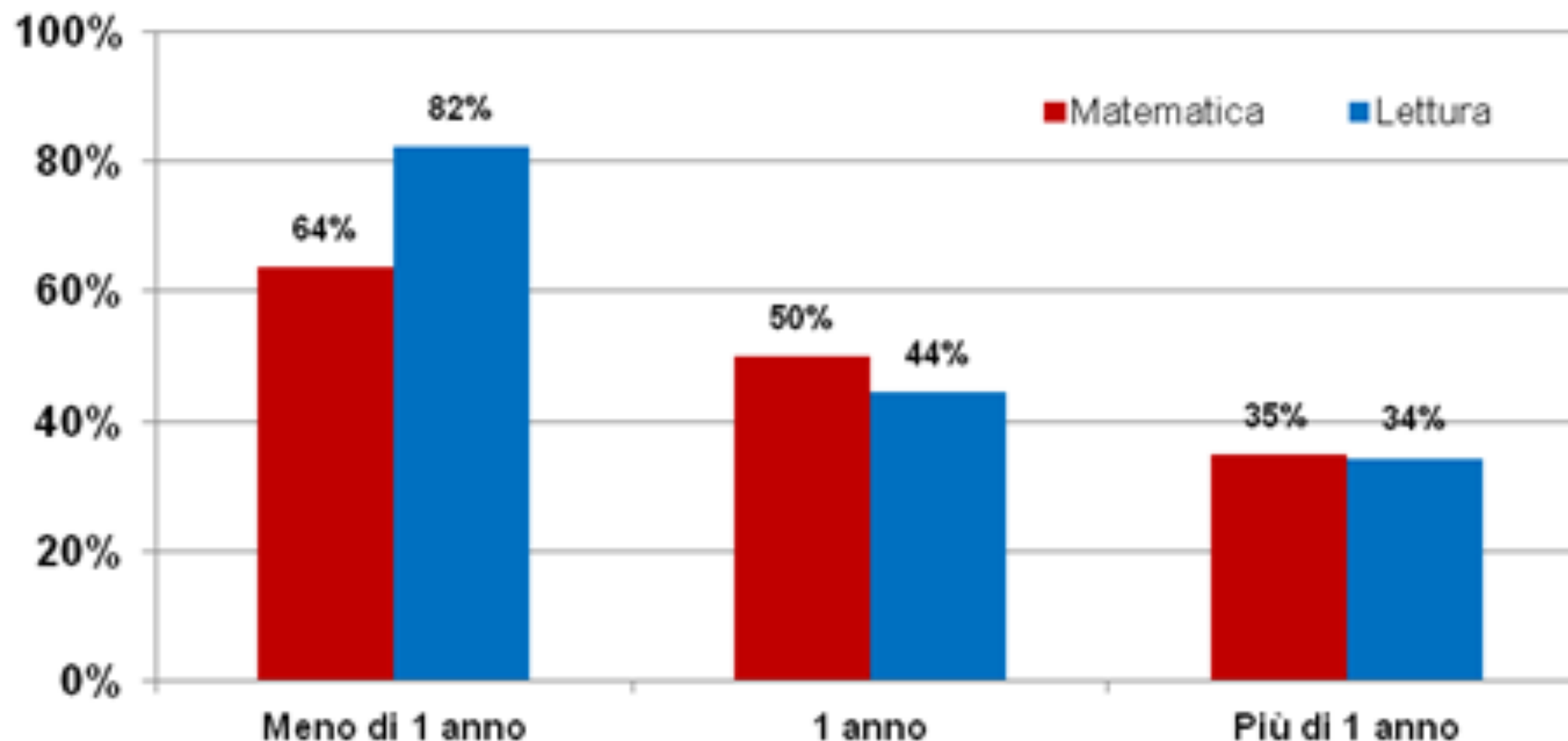
CON IL CONTRIBUTO DEL



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Le disuguaglianze iniziano da piccoli

Percentuale di alunni di 15 anni che non raggiungono le competenze minime per numero di anni di frequenza al nido o servizi integrativi



Elaborazione Save the Children - Fonte OCSE PISA 2015

Il legame tra istruzione e salute

LIVELLO DI ISTRUZIONE	Maschi				Femmine			
	0 anni	25 anni	45 anni	65 anni	0 anni	25 anni	45 anni	65 anni
SPERANZA DI VITA								
Nessun titolo o licenza elementare	77,2	52,8	34,2	17,8	83,2	58,7	39,6	21,6
Licenza media inferiore	79,4	55,0	36,0	18,6	84,6	60,1	40,5	22,1
Licenza media superiore	80,9	56,5	37,1	19,2	85,3	60,8	41,1	22,5
Laurea o titolo superiore	82,4	58,0	38,5	20,0	85,9	61,4	41,7	22,9
DIFFERENZA ASSOLUTA RISPETTO A "LAUREA O TITOLO SUPERIORE"								
Nessun titolo o licenza elementare	5,2	5,2	4,3	2,2	2,7	2,7	2,1	1,3
Licenza media inferiore	3,0	3,0	2,5	1,4	1,3	1,3	1,2	0,8
Licenza media superiore	1,5	1,5	1,4	0,8	0,6	0,6	0,6	0,4

Il legame tra istruzione e imprenditorialità

Caratteristiche dell'imprenditore per tipologia di micro-impresa

TIPOLOGIE	Età media	Laurea	Esperienza precedente			Personale coinvolto nelle decisioni strategiche		
			Nessuna/bassa	Lavoro dipendente	Lavoro autonomo	Nessuno	Manager/familiari	Dipendenti
Innovatori ad alta performance	49,5	25,9	21,4	43,9	34,7	48,4	38,5	8,5
Conservatori ad alta performance	52,1	22,1	27,7	40,8	31,5	62,0	28,4	4,1
Conservatori a bassa performance	49,5	12,5	31,4	43,0	25,7	62,8	27,1	4,1
Innovatori a bassa performance	47,4	19,4	23,5	45,3	31,2	50,5	34,6	8,6

PARTNER



MAIN MEDIA PARTNER



MEDIA PARTNER



CON LA COLLABORAZIONE DI



CON IL CONTRIBUTO DEL



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Il legame tra istruzione e reddito

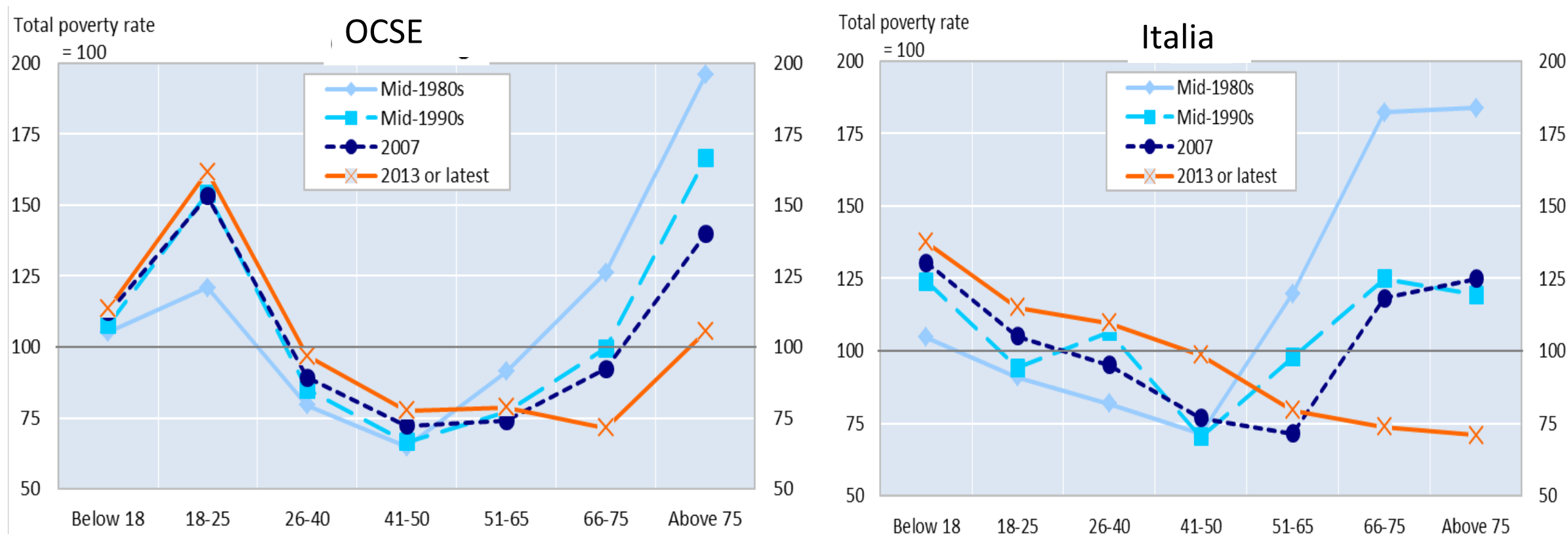
	MEDIA				MEDIANA			
	Nord	Centro	Sud e Isole	ITALIA	Nord	Centro	Sud e Isole	ITALIA
TITOLO DI STUDIO								
Nessuno, elementare	20.178	20.377	16.628	18.786	17.297	16.872	15.145	16.198
Media inferiore	30.440	26.314	21.068	26.349	26.707	23.251	19.127	23.370
Media superiore	35.244	31.195	26.667	32.025	30.819	27.805	23.130	27.802
Laurea	44.680	42.457	39.215	42.817	38.373	35.586	33.095	36.408

Il legame tra istruzione e povertà

	2014	2015
TITOLO DI STUDIO		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	8,4	8,5
Licenza di scuola media	7,8	8,7
Diploma e oltre	3,2	3,5

La povertà riguarda soprattutto i giovani e gli adulti

Tasso di povertà per età rispetto al tasso medio di povertà



Casa si può fare?

Il programma nazionale operativo «istruzione»

«L'obiettivo è quello di affrontare in modo organico le molteplici declinazioni dell'Agenda Globale 2030:

- intervenendo direttamente sulla disuguaglianza formativa e di opportunità, con un forte investimento sulle competenze di base con l'obiettivo di rafforzarle, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto;
- riducendo la dispersione scolastica e la povertà educativa;
- investendo risorse sull'inclusione e sulla lotta alle disuguaglianze e alle discriminazioni tra uomini e donne;
- destinando risorse per un più efficace passaggio tra scuola e lavoro, attraverso esperienze di orientamento, alternanza e imprenditorialità, per dare maggiori opportunità e contribuire allo sviluppo della nostra società».

PARTNER



MAIN MEDIA PARTNER



MEDIA PARTNER



CON LA COLLABORAZIONE DI



CON IL CONTRIBUTO DEL



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Il programma nazionale operativo «istruzione»

- Competenze base degli studenti in chiave innovativa
- Competenze di cittadinanza globale
- Cittadinanza europea
- Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico
- Cittadinanza e creatività digitale
- Integrazione e accoglienza
- Educazione all'impresonditorialità
- Orientamento
- Alternanza scuola-lavoro
- Formazione per adulti

PARTNER



MAIN MEDIA PARTNER



MEDIA PARTNER



CON LA COLLABORAZIONE DI



CON IL CONTRIBUTO DEL



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

La Rete delle università per lo sviluppo sostenibile

- La Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile (RUS) riunisce 51 atenei e opera su 4 tematiche: Energia, Mobilità, Rifiuti, Cambiamenti climatici.
- La RUS ha organizzato 80 eventi nell'ambito del Festival.
- Il 10 luglio, nel corso della sua prima assemblea nazionale, la RUS ha discusso una «Carta della sostenibilità», con particolare attenzione alla didattica per lo sviluppo sostenibile, specialmente nelle Business school.



G7 e la Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile: verso una Charta della sostenibilità
 6 Giugno 2017 - 9.30 - 17.30
 Aula Predi, Complesso San Giovanni in Monte

Home
Tematiche
Programma
Registrazioni
Come arrivare

Tematiche

Su queste premesse la [Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile](#), RUS in collaborazione con l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dedicherà uno spazio di confronto tra gli atenei italiani per discutere intorno al ruolo delle università nella promozione diretta e indiretta della sostenibilità ambientale.

I temi di discussione che orientano il convegno della [Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile](#) riguardano i seguenti aspetti:

- su quali SDGs dell'agenda 2030 dell'ONU, rilevanti per l'ambiente, le università stanno concentrando il loro impegno nelle attività istituzionali relative a formazione, ricerca, terza missione, organizzazione;
- in che modo le università stanno indirizzando le diverse tematiche della sostenibilità ambientale nella definizione dei curricula, dei corsi di studio, compreso il dottorato e l'alta formazione;
- nell'ambito della ricerca scientifica, quali sono le principali direttrici di sviluppo delle comunità accademiche con particolare riguardo alla ricerca multidisciplinare su ambiti distintivi come l'economia circolare e la bioeconomia;
- con riguardo alla terza missione, quali le esperienze in atto di networking tra mondo della ricerca e della formazione, le istituzioni, l'industria e i cittadini per cooperare allo sviluppo sostenibile, alla mitigazione degli impatti ambientali e alla transizione energetica dei territori;
- quali le implicazioni sul piano della misurazione degli impatti degli atenei in relazione ad indicatori internazionali di sostenibilità (es. green metric) e alla definizione di un framework condiviso di reporting di sostenibilità.